

Casa Ciseri

Antonio Ciseri nacque a Ronco sopra Ascona nel 1821 da padre pittore attivo a Firenze e in Ticino.

Frequentò l'Accademia a Firenze, dove realizzò i primi dipinti improntati al Romanticismo. I soggetti della sua pittura furono perlopiù rivolti a temi religiosi e storici, oltre che alla ritrattistica. Nel 1852 fu nominato professore all'Accademia per l'insegnamento superiore e nel 1860 fu riconosciuta ufficialmente la sua scuola privata di pittura.

Il legame con i familiari rimasti in Ticino, lo portò a mantenere i contatti con la sua terra d'origine e anche con Ronco. Assieme a Vincenzo Vela, per anni fu membro della Commissione d'esame delle scuole di disegno cantonali. Morì a Firenze nel 1891 e fu sepolto nel cimitero delle Porte Sante.

Biografia

1821	nasce il 25 ottobre a Ronco sopra Ascona, da Giovanni Francesco e Caterina Materni.
1833	si trasferisce a Firenze con il padre, artigiano decoratore di stanze.
1834	viene ammesso all'Accademia di belle arti di Firenze e inizia il suo corso di studi sotto la direzione di Niccolò Benvenuti.
1839	prime prove per i concorsi accademici. Con il bozzetto <i>Dante nella bottega di Giotto</i> vince il premio minore per il bozzetto a olio d'invenzione.
1843	vince il premio triennale all'Accademia con <i>S. Giovanni che rimprovera Erode e Erodiade</i> .
1844	realizza il quadro <i>Giacobbe che riconosce le vesti insanguinate di Giuseppe</i> (oggi conservato nel museo del Santuario della Madonna del Sasso di Locarno). Inizia la sua attività di ritrattista.
1849	espone all'Accademia <i>La partenza di Giano della Bella per il volontario esilio</i> , con grande successo.
1851	termina la <i>Pietà</i> per la chiesa parrocchiale di Magadino.
1852	Inizia a lavorare all'opera <i>Il martirio dei Maccabei</i> .
1855	sposa Cesira Bianchini.
1860	esegue il <i>S. Antonio Abate</i> per la chiesa parrocchiale di Ronco sopra Ascona, che pure conserva il <i>S. Martino vescovo di Tours</i> .
1861	porta a termine il <i>Date a Cesare quel che è di Cesare</i> , su commissione dell'avv. Bartolomeo Rusca.
1863	termina <i>Il martirio dei Maccabei</i> , esposto nella chiesa di Santa Felicità di Firenze.
1864	inizia il <i>Trasporto di Cristo al sepolcro</i> per il Santuario della Madonna del Sasso di Orselina.
1870	termina il <i>Trasporto di Cristo al sepolcro</i> e inizia l'elaborazione dell' <i>Ecce Homo!</i> su commissione del governo italiano.
1891	termina l' <i>Ecce Homo!</i> Muore a Firenze l'8 marzo.

In: Associazione Antonio Ciseri 2021, note biografiche dal catalogo della mostra a Palazzo Pitti (Firenze 1991).



La casa dove nacque Antonio Ciseri si trova di fronte alla chiesa parrocchiale di San Martino, all'angolo di Piazza del Semitori.

L'abitazione è il risultato dell'aggregazione di due blocchi di edifici seicenteschi, un tempo separati da un vicolo, e successivamente riuniti, restaurati e in parte ricostruiti nei primi decenni dell'Ottocento. Il massiccio portale sulla piazza è sormontato da una bella altana decorata da un'elegante inferriata in ferro battuto recante le lettere VC (Vincenzo Ciseri). All'interno del portale, sopra l'architrave, si scorge ancora lo stemma affrescato della famiglia Ciseri (tre ramoscelli affiancati su fondo dorato). Gli interni, al pianterreno come al piano nobile, conservano un notevole impianto decorativo, dovuto per lo più alla mano di Francesco e Giuseppe Ciseri.

Di particolare importanza è la decorazione dei due saloni al pianterreno (aperti al pubblico durante gli eventi e le visite guidate). Nella Sala dei Promessi sposi (probabilmente risalente al 1853) sono affrescati sulle pareti paesaggi lacustri e montani ispirati al celebre romanzo e una serie di medaglioni con i volti dei personaggi manzoniani, accompagnati da un vivace soffitto a cassettoni dipinto. La Sala delle absidi, a sud, reca invece motivi neoclassici, in parte ispirati alle decorazioni dei corridoi degli Uffizi di Firenze. Sul soffitto del vano scale è affrescata una scena allegorica, forse una slanciata Fama, accompagnata dalla Pittura e dalla Poesia.

In: Itinerario ciseriano, Ufficio dei beni culturali, Bellinzona, giugno 2023.



Dettaglio delle pareti decorate di Casa Ciseri, Ronco sopra Ascona, maggio 2022.



Visite guidate a Casa Ciseri

Associazione Ronco sopra Ascona - Cultura e Tradizioni (ARCT)

www.arct.ch



Itinerario ciseriano, Associazione Antonio Ciseri 2021

Nel 2021, per la ricorrenza del bicentenario della nascita di Antonio Ciseri, si sono svolte in tutto il Cantone delle interessanti iniziative e manifestazioni, volte a valorizzare il significativo lascito artistico del pittore al nostro territorio, considerato uno dei massimi interpreti di soggetti religiosi, ma non solo, del XIX secolo.

www.antoniociseri.ch



Un quaderno didattico su Antonio Ciseri

Realizzato nel 2022 dalla Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI), come iniziativa di rilettura del patrimonio artistico ticinese dell'Ottocento. Curato da Mario Bottinelli Montandon, il volume propone una riflessione partecipata sull'opera d'arte come pratica sociale.

www.supsi.ch/dfa/pubblicazioni/quaderni-didattici/arte/esperienza-museo-ciseri



Videodiario di un viaggio in quattro opere

Regista: Adriano Kestenholz

Voce: Federico Caprara

Musica: Andreas Pflüger

www.antoniociseri.ch

Libri

– Veronica Provenzale (2021). Antonio Ciseri e il Ticino.

Pittura sacra e ritratto di una società. Armando Dadò Editore.

– Marino Viganò (2021). Antonio Ciseri. Il protagonista e gli avi nella migrazione artistica ticinese XVI-XIX secolo. Pedrazzini Editore.

Antonio Ciseri wurde 1821 in Ronco sopra Ascona als Sohn eines Malers geboren, der in Florenz und im Tessin tätig war.

Er besuchte die Akademie in Florenz, wo er seine ersten, von der Romantik geprägten Gemälde schuf. Die Themen seiner Malerei konzentrierten sich hauptsächlich auf religiöse und historische Themen sowie auf Porträts. 1852 wurde er zum Professor an der Akademie für höheren Unterricht ernannt und 1860 wurde seine private Malschule offiziell anerkannt.

Die Bindung zu den im Tessin verbliebenen Familienmitgliedern führte dazu, dass er den Kontakt zu seiner Heimat und auch zu Ronco aufrechterhielt. Zusammen mit Vincenzo Vela war er jahrelang Mitglied der Prüfungskommission der kantonalen Zeichenschulen. Er starb 1891 in Florenz und wurde auf dem Friedhof Porte Sante beigesetzt.

Das Geburtshaus von Antonio Ciseri befindet sich gegenüber der Pfarrkirche San Martino, an der Ecke der Piazza del Semitori.

Das Haus ist das Ergebnis des Zusammenfügens zweier Gebäudeblöcke aus dem 17. Jahrhundert, die einst durch eine Gasse getrennt und anschliessend in den ersten Jahrzehnten des 19. Jahrhunderts wieder vereint, restauriert und teilweise wieder aufgebaut wurden.

Das massive Portal auf dem Platz wird von einem schönen Söller überragt, der mit einem eleganten schmiedeeisernen Gitter mit den Buchstaben VC (Vincenzo Ciseri) verziert ist. Im Inneren des Portals, über dem Architrav, ist noch das mit Fresken gemalte Wappen der Familie Ciseri zu sehen (drei Zweige nebeneinander auf goldenem Grund). Die Innenräume, sowohl im Erdgeschoss als auch in der Beletage, weisen bemerkenswerte Dekorationen auf, die vor allem der Hand von Francesco und Giuseppe Ciseri zu verdanken sind.

Von besonderer Bedeutung ist die Dekoration der beiden Säle im Erdgeschoss (die bei Veranstaltungen und Führungen für die Öffentlichkeit zugänglich sind): Im Saal der Verlobten (vermutlich aus dem Jahr 1853) mit einer bunt bemalten Kassettendecke, sind Wandfresken mit See- und Berglandschaften nach dem Vorbild des berühmten Romans und eine Reihe von Medaillons mit den Gesichtern von Manzoni-Figuren zu sehen. Der Apsis-Saal im Süden weist hingegen neoklassizistische Motive auf, die teilweise von den Dekorationen der Korridore der Uffizien in Florenz inspiriert sind. An der Decke des Treppenhauses befindet sich eine allegorische Szene, womöglich der emporstrebende Ruhm in Begleitung der Malerei und der Poesie.